

# CATANZARO PROVINCIA E SOVERATO

**ANDALI** — L'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, sulla scorta di quanto previsto dalla legge 482/99 in materia di minoranze linguistiche storiche, ha avviato una serie di progetti per la tutela della lingua arbëreshe nella provincia di Catanzaro e l'implementazione della cultura albanese dei comuni ricadenti nel suo territorio: Andali, Caraffa, Gizzeria e Vena di Maida, sedi storiche di detta minoranza etno-linguistica. Detti progetti sono stati finanziati dalla Regione Calabria e dal Ministero per gli Affari Regionali. Il primo progetto finanziato, e attualmente in corso di esecuzione, è un corso di formazione sulla lingua e la cultura minoritaria, che si tiene presso la biblioteca provinciale "Chimirri" di Catanzaro, con personale docente dell'Unical. Il corso ha come referenti i dipendenti degli enti locali, i quali saranno messi in grado, alla fine del medesimo, di riprodurre, documenti e certificazioni in albanese, in base alle eventuali richieste degli utenti. Il secondo progetto, anch'esso in corso di svolgimento, e sempre con la collaborazione del Dipartimento di Linguistica dell'Università della Calabria, riguarda

*L'amministrazione provinciale ha avviato le iniziative a: Andali, Caraffa, Gizzeria e Vena di Maida*

## I progetti a tutela delle minoranze linguistiche

la creazione di uno sportello linguistico provinciale, con sede presso gli uffici dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro. Allo sportello sono addette tre unità specialistiche selezionate dall'Unical, con le quali è possibile interagire utilizzando l'indirizzo e-mail sportello-linguistico.cz@unical.it o il numero di telefono 0961 84636. In sintesi gli obiettivi che lo sportello intende realizzare, sono i seguenti: incentivare l'utilizzo della lingua minoritaria in ambito pubblico e nelle attività amministrative, costituendo un ausilio per quanti, di lingua materna minoritaria, siano nella necessità di tradurre in detta lingua documenti di varia natura; ricercare le risorse culturali, le tradizioni, le peculiarità locali che possano contribuire al rafforzamento del carattere identitario degli albanesi di Calabria presenti nella provincia di Catanzaro; sostenere iniziative culturali intraprese dalle comunità etno-linguistiche

minoritarie del catanzarese, sia direttamente, che in funzione di coordinamento, mettendo anche in comunicazione le comunità albanesi della provincia di Catanzaro con quelle del Cosentino; supportare i dirigenti scolastici in azioni tese a promuovere l'insegnamento della lingua arbëreshe ed il potenziamento delle attività di promozione per la cultura minoritaria; inserire le comunità arbëreshe nel piano del Sistema Turistico Locale della Provincia di Catanzaro "Terra tra due mari"; creare un sito web con i riferimenti alle risorse socio-culturali, artistiche, economiche, delle singole comunità arbëreshe del catanzarese, consultabile dal portale della Provincia di Catanzaro e dal sito della Sezione di Albanologia - Dipartimento di Linguistica dell'Università della Calabria, collegandosi al seguente indirizzo internet: [www.albanologia.unical.it/sportello-linguistico](http://www.albanologia.unical.it/sportello-linguistico); realizzare un resoconto cartaceo dei dati raccolti in

ciascuna comunità, delle attività culturali e delle risorse presenti sul territorio che testimoniano l'identità etnica. La prima delle iniziative culturali cui concorre lo sportello linguistico provinciale, in funzione tecnico-consulativa, è la manifestazione "Studi e ricerche sull'albanese di Vena ed altre varietà arbëreshe". L'evento si terrà a Vena di Maida, presso l'agriturismo "Ajinostrara", oggi alle ore 18.30. L'incontro è organizzato dal comune di Maida, allo scopo di valorizzare la cultura, la lingua e le tradizioni del proprio territorio, e vedrà la presenza del prof. Francesco Altamari (Università della Calabria), del prof. Leonardo M. Savoia (Università di Firenze), del prof. Giuseppe Giordano (studioso di Vena), della dr. Elisabetta Carpitelli (Università di Grenoble); dell'ing. Battista Spasato (Sportello Linguistico Provinciale CZ), della dr. Flora Koleci (Università della Calabria/Università di Tirana). Nel corso della sera-

ta, oltre ad alcune ricerche sulla parlata albanese di Vena, saranno presentati il data-base elettronico del lessico dell'albanese di Calabria, elaborato dalla Cattedra di Lingua e letteratura albanese dell'Università della Calabria, e il libro di Leonardo M. Savoia, Studi sulle varietà arbëreshe, Rende 2008. Tutti i progetti intrapresi dalla provincia di Catanzaro si protrarranno fino alla fine del 2009. Il settore provinciale preposto al coordinamento è quello del Turismo e Attività Produttive, che ha sostenuto le iniziative, collegando la promozione dell'identità culturale e linguistica degli albanesi della provincia di Catanzaro con la necessità di incrementare lo sviluppo turistico delle località ove le comunità linguistiche risiedono da secoli. «L'intenzione - ha dichiarato la dirigente del settore Anna Perani - è quella di attuare le giuste sinergie, affinché comunità divenute economicamente marginali, ma dotate ancora di peculiarità culturali e turistiche specifiche, possano trovare una strategia per conseguire un modello socio-economico in grado di aumentare i flussi turistici e le risorse locali».